

# Ripensare le relazioni internazionali per fare fronte alla sfida cinese

Al Senato il 22 e 23 novembre il convegno promosso da Fondazione Farefuturo e Iri

di **STEFANO GRAZIOSI**

■ La crescente assertività della Cina in Europa e nell'Indo-Pacifico pone seri problemi: problemi rispetto a cui è necessario elaborare delle adeguate contromisure. È questo il tema che sarà al centro di Countering China's Influence in Europe and Italy: un evento, previsto per il 22 e il 23 novembre, che si terrà presso il Senato italiano e che radunerà politici ed esperti nazionali e internazionali. Un evento, in particolare, promosso dalla Fondazione Farefuturo, in partnership con il Comitato atlantico italiano e con l'International Republican Institute (Iri): organizzazione americana indipendente, vicina al Partito repubblicano, che è stata a lungo presieduta dall'ex senatore dell'Arizona, **John McCain**, scomparso nel 2018.

L'evento si articolerà in varie sessioni, alcune delle quali a porte chiuse. In particolare, la parte aperta al pubblico risulterà quella della mattina del 22 novembre: parte che sarà introdotta dal presidente della Fondazione Farefuturo, il senatore **Adolfo Urso**, e dal direttore per la strategia transatlantica dell'Iri, **Jan Surotchak**. Seguirà un intervento della leader di Fratelli d'Italia, **Giorgia Meloni**, e successivamente una tavola rotonda, che - moderata dal presidente del Comitato atlantico italiano **Fabrizio Lucioli** -

coinvolgerà la parlamentare britannica **Nusrat Ghani** e l'ex senior advisor dell'allora segretario di Stato americano **Mike Pompeo**, **Mary Elizabeth Kissel**. Un panel, questo, specificamente dedicato al tema: «Ridefinire la relazione transatlantica per fare fronte alla sfida cinese».

Il resto delle attività si svolgerà invece a porte chiuse, continuando a coinvolgere ospiti nazionali e internazionali: alcuni di questi saranno il senatore **Lucio Malan**; l'ex ministro degli Esteri **Giulio Terzi di Sant'Agata**; il rappresentante di Taiwan in Italia, **Andrea S.Y. Lee**; l'esperto di questioni cinesi della Heritage Foundation, **Dean Cheng**; l'esperto del German Marshall Fund Usa, **Mareike Ohlberg**; il presidente dell'Aiad, **Guido Crosetto**; i componenti del Copasir, **Enrico Borghi** ed **Elio Vito**; il ministro degli Esteri della Lituania, **Gabrielius Landsbergis**; il parlamentare britannico, **Timothy Loughton**. Tra le questioni che verranno discusse figurano: le conseguenze per la sicurezza degli investimenti cinesi nelle infrastrutture in Europa, la protezione delle industrie occidentali ad alto valore tecnologico e i crescenti problemi che si registrano nell'Indo-Pacifico. Oltre ai relatori, parteciperanno vari parlamentari europei di area centrista e conservatrice.

Questi lavori verranno ad inserirsi in quadro comples-

sivo sempre più problematico: si pensi soltanto alla tensione militare su Taiwan, alla repressione degli uiguri nello Xinjiang e al progressivo smantellamento della democrazia a Hong Kong. Un ulteriore elemento è poi rappresentato dalle prossime olimpiadi di Pechino e dalle richieste di boicottaggio che stanno arrivando da più parti. Tutto questo, senza ovviamente trascurare il pericolo della penetrazione politico-economica cinese nel nostro Paese.

L'evento della prossima settimana farà seguito a quello tenutosi in Senato due mesi fa sullo stato delle relazioni transatlantiche a vent'anni dagli attacchi dell'11 settembre. Anche in quel caso l'iniziativa era stata promossa da Farefuturo, in partnership con l'Iri e con il Comitato atlantico italiano. Farefuturo prosegue insomma il suo impegno nel consolidamento delle relazioni tra Stati Uniti e Vecchio Continente: un impegno tanto più urgente oggi, alla luce della crescente aggressività della Repubblica popolare cinese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERVENTO Giorgia Meloni

